biano rapporti con la giustizia, quando costretti da una specie d'irragionevole forza centrifuga a dispendiosi viaggi s'incontrano alla stazione di Sparanise e dagli sportelli de' treni che s'incrociano, si scambiano un malinconico saluto...

L'onorevole collega Visocchi...

Presidente. Onorevole Perla, tenga conto delle condizioni della Camera e voglia abbreviare la sua dimostrazione.

Perla. Mi permetta, onorevole presidente, non aggiungerò che un'altra osservazione. Non si è potuto contestare il forte disagio che deriva dall'attuale circoscrizione alle popolazioni direttamente interessate. Ogni obbiezione si riduce invece al discutibile pregiudizio che potrebbe venire dall'accoglimento della proposta alla città di Cassino per qualche causa di meno fra quelle che si portano al suo tribunale.

Ma il desiderio di tenere a sè aggregato un mandamento piuttosto che un altro potrà prevalere sulla considerazione del danno evidente delle popolazioni dei Comuni dipendenti e di quello dello stesso Erario, che oggi soggiace a spesa più che tripla di quella che sarebbe necessaria per indennità ai testimoni?

Del resto quando la questione fu discussa nel Consiglio provinciale di Terra di Lavoro vi fu alcuno dei rappresentanti di Cassino che siasi opposto? Ma nemmeno per sogno. Anzi riconobbero espressamente la giustizia e la convenienza della proposta appunto i rappresentanti di Cassino, che sono anche fra i più valorosi avvocati di quella curia. (*Interruzioni*). Ed uno di essi non poteva con parola più espressiva rappresentare l'anomalia della presente circoscrizione, riconoscendo che ciascuno dei due mandamenti è proprio intercluso nell'ambito del territorio giurisdizionale del tribunale da cui rispettivamente non dipende.

Ma si oppose forse il Consiglio provinciale, il rappresentante del mandamento di Mignano? Tutt'altro. Egli invece si associò alla proposta, dichiarando che s'intendeva anzi proporre formale domanda nello stesso senso.

Nè per altro sarebbe concepibile che i cittadini di quel mandamento possano preferire un percorso doppio, e pel comune di Roccadevandro, fin sei volte maggiore, per recarsi per affari giudiziarii a Santamaria, di fronte a quello che occorre per recarsi a Cassino, con tanta differenza di tempo e di spesa. (*Rumori*).

Presidente. Ma, onorevole Perla, voglia conchiudere.

Perla. Conchiudo col dire che se ora i rappresentanti di quei Comuni abbiano, come si afferma, una diversa opinione, ciò è perfettamente lecito. Ma poichè quei paesi non hanno il singolare privilegio di avviarsi in lenti viaggi verso le pianure dalle pendici dei monti su cui furono costruiti, è da ritenere che non siano punto mutati gli elementi di fatto che indussero la rappresentanza provinciale di Terra di Lavoro a interpretare altrimenti i bisogni delle popolazioni dei due mandamenti, esprimendo con unanime voto parere favorevole alla proposta di legge.

In base a tali condizioni di fatto giudichi ora la Camera con quell'equo apprezzamento che le popolazioni interessate attendono fiduciose dalla Rappresentanza nazionale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romano Giuseppe.

Romano Giuseppe. Io non tratterrò la Camera che pochi minuti: perchè intendo soltanto rilevare un dato di fatto esposto dall'onorevole Visocchi relativamente alle giuste esigenze del mandamento di Carinola in rapporto con quelle del mandamento di Mignano.

Dal mandamento di Carinola per andare a Cassino corre una distanza di 62 chilometri mentre per andare a Santa Maria Capua Vetere ne corrono appena la metà. Il mandamento di Mignano si trova a 52 chilometri di distanza da Santa Maria Capua Vetere (*Rumori — Conversazioni*) ed a 24 da Cassino.

Ecco la prima ragione per cui io, l'onorevole Rosano e l'onorevole Perla ci siamo permessi di presentare alla Camera questa proposta di legge. Basta osservare che i testimoni del mandamento di Carinola che sono chiamati oggi a deporre al tribunale di Cassino ricevono 11 lire, mentre con questa proposta tradotta in legge ne riceveranno tre. Neppure è lecito affermare che il tribu- di Cassino rimarrà senza lavoro essendosi dimostrato con un certificato della Procura generale di Napoli che c'è pochissima differenza nel numero delle cause ogni anno tra Mignano e Carinola.

In ultimo permetta la Camera che a questo proposito io legga la deliberazione unanime del Consiglio provinciale di Terra di Lavoro; eccola:

« Il Consiglio provinciale di Terra di lavoro ad unanimità fa voti al Governo del Re perchè il mandamento di Carinola sia